

Studi bresciani

nuova serie

Semestrale di storia moderna e contemporanea

Norme redazionali

La rivista è lieta di ricevere contributi di carattere scientifico dedicati a temi riguardanti la storia italiana moderna e contemporanea, con particolare riguardo ai secoli XVIII-XX. Gli scritti proposti per la pubblicazione devono essere conformi alle norme redazionali di seguito illustrate.

I contributi, non sottoposti alla valutazione di altre riviste, devono essere proposti a questa rivista inviandoli all'indirizzo mail: studibresciani@fondazionemicheletti.it. In quella sede, essi devono essere presentati in **forma anonima**; il cognome e nome, l'afferenza istituzionale e i recapiti dell'autore (o degli autori), e ogni altra nota, devono comparire **esclusivamente** nel testo della mail.

Tutti i testi presentati alla rivista sono sottoposti a una prima lettura da parte del Comitato editoriale e, successivamente, a *peer review* da parte di almeno due *referees* anonimi esterni allo stesso Comitato.

I singoli testi, comprensivi di note e di spazi, devono essere compresi tra le **45.000** e le **65.000** battute per la sezione *Ricerche*; tra le **15.000** e **20.000** battute per la sezione *Discussioni*; tra le **20.000** e **25.000** battute per la sezione *Testimonianze*; non devono superare le **10.000** battute per la sezione *Strumenti di ricerca* (schede relative ad archivi, fondi documentari o librari, etc.); e non devono superare le **8.000** battute per la sezione *Recensioni*.

I saggi proposti per la sezione *Ricerche* devono includere un **abstract in italiano** e un **abstract in inglese** di massimo **1.500** battute (spazi inclusi). Questo breve testo, nel quale il soggetto va espresso alla terza persona singolare, deve chiarire i tratti salienti del saggio. Gli abstract vanno redatti in carattere Times New Roman e in corpo 10.

L'autore avrà anche cura di tradurre in inglese il titolo del proprio testo.

Corpi, Caratteri e Virgolette

- Times New Roman, in corpo 12, giustificato e con interlinea 1,5.
- Rientro di 0,5 cm alla prima riga di ogni capoverso.
- Citazioni lunghe più di 3 righe, staccate di una riga, in corpo 11 e con interlinea singola.
- Note a piè di pagina in corpo 10.
- Citazioni dirette, nel corpo del testo, tra virgolette caporali («»). Se lunghe più di 3 righe, e staccate dal corpo del testo, senza virgolette caporali.
- Locuzioni e citazioni all'interno di una citazione diretta tra virgolette alte (""), il cui uso è da limitarsi allo stretto necessario.

Paragrafi

Il testo può essere suddiviso in paragrafi, il cui titolo va in tondo e in grassetto. Eventuali titoli di sottoparagrafi vanno in corsivo. Ad eccezione dell'Introduzione e della Conclusione, paragrafi e sottoparagrafi vanno numerati progressivamente.

Nota asteriscata

Una volta ottenuto l'esito positivo da parte dei *referees* anonimi, l'Autore avrà cura di apporre, alla fine del titolo del saggio, una nota asteriscata (*), nella quale riportare il proprio nominativo, l'affiliazione istituzionale, il proprio indirizzo mail e l'eventuale lista delle abbreviazioni.

Corsivo

Vanno in *corsivo*:

- Titoli di libri;
- Titoli di saggi e articoli;
- Titoli di quadri;
- Titoli di poesie;
- Titolo di composizioni musicali;
- Parole straniere non di uso comune italiano;
- Parole latine.

Le testate di riviste, periodici e quotidiani vanno in **tondo** e tra **virgolette caporali** («»).

Maiuscolo

Il maiuscolo va usato lo stretto necessario e per i seguenti casi:

- Nomi, cognomi, pseudonimi e soprannomi (ad esempio: l'Eroe dei Due mondi);
- Nomi di Istituti, Organizzazioni, Partiti e Enti (ad es.: Congrega della carità apostolica);
- Nomi di documenti ufficiali (ad es.: Costituzione; Statuto; Carta del lavoro);
- Nomi di epoche (ad es.: Illuminismo; Romanticismo; Resistenza);
- Nomi geografici;
- Termini geografici (ad es.: Bresciano; Mezzogiorno);
- Funzioni e istituzioni (ad es.: Dipartimento del Mella; Ministero dell'Interno, ma ministro dell'Interno; Prefettura del Mella, ma prefetto del Mella; Comune di Brescia, ma comuni del Bresciano; quando si intendi l'istituzione: Stato, Chiesa, Regione, Dipartimento, Parlamento, Camera, Senato; ma patria, governo, repubblica, monarchia, papa, onorevole).

Figure, Tabelle e Grafici

Le figure vanno inserite nel corpo del testo e accompagnate dai dati della liberatoria ove necessario. Il formato deve essere JPEG o PNG, mentre la risoluzione a 300 DPI. La didascalia, posta di seguito alla figura, va in carattere Times New Roman, in corpo 9 e allineata a sinistra.

Esempio:

Fig. 1 – Francesco Hayez, *I profughi di Parga*, 1831, Brescia, Pinacoteca Tosio-Martinengo (con l'indicazione dell'eventuale numero di inventario e dei crediti della figura).

Il testo inserito in tabelle e in grafici va in carattere Times New Roman e in corpo 12. La didascalia, posta prima della tabella o del grafico, va nel medesimo carattere, ma in corpo 9, allineata a sinistra.

Esempio:

Tab. 1 – Soldati e civili durante la guerra ...

	<i>Soldati</i>	<i>Civili</i>	<i>Totale</i>
Italiani	100	500	600
Francesi	50	300	350
Prussiani	150	200	350
	300	1.000	1.300

Trattini

La rivista ammette l'uso di due tipologie di trattini: quelli brevi (-) e quelli lunghi (–).

I trattini brevi vanno usati per le parole composte, per i numeri (ad esempio: pp. 50-60; pp. III-IX; anni 1805-1815) e per separare il nominativo degli autori nelle citazioni bibliografiche (ad esempio: P. Pagnoni - E. Valsertiati, *Tra la serpe e il leone: l'autonomia della riviera bresciana del Garda nel tardo medioevo*).

I trattini lunghi vanno usati per le frasi incidentali (ad esempio: «Napoleone Bonaparte – come si è detto – invase la Penisola italiana nel 1796»).

Fonti inedite

Come detto, nella prima nota asteriscata (*) vanno riportate le abbreviazioni archivistiche e/o bibliotecarie (oltre al *Dizionario Biografico degli Italiani*). L'abbreviazione del Fondo va riportata in corsivo.

Esempio:

Lista delle abbreviazioni: ASBs: Archivio di Stato di Brescia; ANF: Archives nationales de France; BCQBs: Biblioteca Civica Queriniana di Brescia; *DBI: Dizionario Biografico degli Italiani*.

Lista delle abbreviazioni: ASBs: Archivio di Stato di Brescia (*PDM: Prefettura del Dipartimento del Mella*).

Le citazioni delle fonti inedite devono riportare l'abbreviazione dell'Archivio o della Biblioteca, il nome del Fondo in corsivo, il numero della cartella (busta, filza, mazzo), l'eventuale descrizione del documento, il numero del foglio (o dei fogli) e la data, secondo il seguente schema:

ASBs, *Cancelleria prefettizia superiore*, b. 86, Matrimonio clandestino del castellano di Pontevecchio Andrea Marini, ff. 3r-5v, 3 aprile 1738.

Le indicazioni di “foglio/i non numerato/i”, di “sine data” o di “sine loco” vanno rese con: f. n.n.; ff. n.n.; s.d.; s.l.

Citazioni bibliografiche

I riferimenti bibliografici vanno inseriti esclusivamente in nota a piè pagina (non è prevista una bibliografia finale). La prima citazione va estesa, poi resa tramite la forma abbreviata.

Monografia:

Sergio Onger, *La città dolente. Povertà e assistenza a Brescia durante la Restaurazione*, Milano, FrancoAngeli, 1993.

Onger, *La città dolente*, pp. 35-70.

Curatela:

1797: il punto di svolta. Brescia e la Lombardia veneta da Venezia a Vienna (1780-1830), Atti del Convegno in occasione del 200° della Rivoluzione bresciana (Brescia, 23-24 ottobre 1997), a cura di Daniele Montanari - Sergio Onger - Maurizio Pegrari, Brescia, Morcelliana, 1999.

I ricoveri della città. Storia delle istituzioni di assistenza e beneficenza a Brescia (secoli XVI-XX), a cura di Daniele Montanari - Sergio Onger, Brescia, Grafo, 2002.

1797: il punto di svolta.

I ricoveri della città.

Saggio in volume/curatela:

Mario Trebeschi, *La Chiesa bresciana e l'assistenza ai feriti di Solferino e San Martino*, in *La genesi della Croce Rossa sul modello del cattolicesimo sociale bresciano*, a cura di Costantino Cipolla - Paolo Corsini, Milano, FrancoAngeli, 2017, pp. 204-225.

Trebeschi, *La Chiesa bresciana*, pp. 206-207.

Saggio in rivista:

Sergio Onger, *Stupore e competenza: operai bresciani all'Esposizione internazionale di Torino del 1911*, «Storia in Lombardia», XXXVII, 1-2 (2017), pp. 203-215.

Onger, *Stupore e competenza*, p. 209.

Numero monografico di rivista scientifica:

Pratiche politiche, pubbliche e segrete, nel giacobinismo italiano, a cura di Luca Addante, «Rivista Storica Italiana», CXXXIV, II (2022).

Pratiche politiche, pubbliche e segrete.

Cataloghi di mostre:

Expo 1904. Brescia tra modernità e tradizione / Brescia between modernity and tradition, Catalogo della mostra (Brescia, Museo del Risorgimento, 29 maggio-31 ottobre 2015), a cura di Roberta D'Adda - Stefano Lusardi - Sergio Onger, Brescia, Fondazione Negri, 2015.

Expo 1904.

Voce di dizionario/enciclopedia:

Sergio Onger, v. *Archivio e Archivistica*, in *Manuale enciclopedico della bibliofilia*, Milano, Sylvestre Bonnard, 1997, pp. 44-45.

Onger, *Archivio e Archivistica*, p. 45.

Tesi di laurea o di dottorato:

Carlo Bazzani, *Tra dissenso e rivoluzione: Brescia dalla Repubblica di Venezia alla Repubblica italiana (1791-1802)*, tesi di dottorato, rel. Luca Lo Basso - Gilles Bertrand, Università degli Studi di Genova-Université Grenoble Alpes, a.a. 2020-2021.

Bazzani, *Tra dissenso e rivoluzione.*

Recensioni:

Michael Knapton, recensione al volume di Stephen D. Bowd, *Venice's Most Loyal City: Civic Identity in Renaissance Brescia*, Cambridge, Harvard University Press, 2010, «Archivio Veneto», VI, 2 (2011), pp. 198-203.

Knapton, recensione a Bowd, *Venice's Most Loyal City*, p. 199.

- I nomi delle città vanno lasciati nella lingua originale.
- Per specificare una singola pagina (o un intervallo di pagine) all'interno di un saggio, si segue il seguente modello: pp. 150-180: 171; pp. 250-400: 280-285.
- Nelle note a piè pagine, si utilizza *ivi*, seguito dal numero di pagine, per un riferimento, consecutivo, alla stessa pubblicazioni ma per pagine diverse. Si utilizza *ibidem*, per la stessa pubblicazione e la stessa pagina (o le stesse pagine).

Fonti online

Le citazioni dal Web devono necessariamente prevedere il link (copiato e incollato nella nota a piè pagina, avendo cura di rimuovere il collegamento ipertestuale), con l'indicazione dell'ultimo giorno di consultazione.